

Calano i nuovi contagi Protesta degli over 60 “Vaccini a settembre”

Weekend di controlli anti assembramento: dieci multe a Carcare

I nuovi positivi sono in diminuzione. Sono stati 135 ieri i nuovi casi di contagio da Covid in Liguria a fronte di 2.236 tamponi molecolari effettuati. Tra i nuovi positivi, 35 sono stati registrati in provincia di Savona (3 in meno rispetto a ieri). Ci sono altre 6 vittime per un totale in regione da inizio pandemia di 4.200 morti. La riorga-

nizzazione delle agende vaccinali fa allungare i tempi di prenotazione e a Savona arrivano segnalazioni e proteste. Sono molti gli over 60 che tramite i vari centri di prenotazione hanno chiesto di essere messi in lista per la somministrazione del vaccino e si sono sentiti rispondere che il primo appuntamento utile in città è a set-

tembre. La zona gialla e la festa del primo maggio hanno fatto aumentare gli spostamenti in tutta la provincia. A Carcare i carabinieri hanno fermato e poi multato un gruppo di dieci persone che formavano un assembramento in piazza. Ad ognuno una sanzione da 400 euro.

“Ogni settimana dobbiamo vaccinare centomila persone”

Il presidente Toti: l'obiettivo è quello di raggiungere anche le categorie meno a rischio entro l'estate

ALESSANDRA PIERACCI
GENOVA

Per maggio e giugno «è prevista un'importante fornitura di vaccini. In vista delle consegne dovremo ancora aumentare la capacità vaccinale per arrivare a superare le 100 mila somministrazioni la settimana se vogliamo raggiungere tutte le categorie, anche quelle meno a rischio come i quarantenni e i trentenni entro l'estate». Così il presidente della Regione Giovanni Toti ha annunciato l'accelerazione ulteriore della campagna vaccinale. Sono 635.894 le dosi somministrate, il 90% delle scorte, con la Liguria al primo posto per utilizzo, e a 205.912 immunizzati. Ieri sono state vaccinate 6.964 persone con vaccini a mRNA e 1.909 con vaccini a vettore virale. «Siamo la regione in vetta ad ogni classifica» ha detto ancora il presidente Toti da Sarzana, dove ha inaugurato la nuova piastra vaccinale. Ma sui vaccini chiede chiarezza, soprattutto per quanto riguarda over 80 e personale sanitario, il consigliere regionale del Pd Roberto Arboscello, che, anticipando un'interrogazione in assemblea, fa notare: «La nostra Regione, come ha giustamente sottolineato il presidente Toti, ha un tas-

so di vaccinazione di +6% rispetto alla media nazionale. Un dato positivo. Ma i numeri aggiornati al 30 aprile, diffusi dal Commissario Figliuolo sulla campagna vaccinale, dicono che mentre per la fascia di età 70/79 e Rsa la media di vaccinazione in Liguria è -2% rispetto alla media nazionale, per gli operatori sanitari -11%, over 80 -14% e scuola -32%». «Ricordo che in Liguria vive una percentuale di ultra ottantenni significativamente più alta che nelle altre

Il consigliere Arboscello: “Siamo indietro con le dosi agli over 80”

regioni - la replica di Toti -. Stiamo marciando bene con le vaccinazioni degli over 80, settantenni e sessantenni. Dobbiamo correre su quelle categorie che sono più a rischio e una volta messi in sicurezza gli ospedali potremo ripartire con l'organizzazione sanitaria, un piano di riduzione delle liste di attesa e di freno alle fughe».

«L'incidenza del virus, ovvero i casi ogni 100 mila abitanti la settimana, è scesa a 92 a Sa-

vona, 108 Imperia, 88 Genova e Spezia 78: la zona bianca è a 50 casi»: ha sottolineato Toti. Tornano a scendere i dati della pandemia, e anche se il calo degli ospedalizzati si ferma, in compenso scendono da 61 a 60 le terapie intensive, con tre nuovi ingressi. Salgono a 4.200 i morti, con 6 nuovi decessi registrati, uno che risale a gennaio, gli altri il primo e 2 maggio, pazienti dai 61 agli 89 anni. Sono 135 i nuovi contagiati, il 6% dei 2.236 tamponi molecolari effettuati, il 3,84 se si considerano anche i 1.276 test antigenici rapidi. Sono state testate 1.151 persone. I positivi sono 5.490, 113 in meno, grazie ai 242 guariti. I nuovi casi sono 9 in Asl 1, 35 in Asl 2, 74 in Asl 3, 10 in Asl 4, 7 in Asl 5. I pazienti in isolamento 4.827, 234 in meno, mentre gli ospedalizzati passano da 536 a 540, di cui 100 in Asl 1, 4 in meno, con 8 in intensiva, 95 in Asl 2, 1 in più, con 9 in intensiva, 86 al San Martino, 2 in meno, con 21 in intensiva, 69 al Galliera, 5 in più, con 3 in intensiva, 31 Gaslini 94 in Asl 3, 6 in più, con 6 in intensiva, 35 in Asl 4, 1 in meno, con 4 in intensiva, 58 in Asl 5, 1 in meno, con 9 in intensiva. In quarantena 5.758, 140 in meno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



1. Rimane stabile il numero dei pazienti ricoverati in terapia intensiva negli ospedali liguri; 2. Il presidente della Regione Giovanni Toti durante la sua conferenza stampa quotidiana in cui legge i dati Covid

LA PROTESTA DEI SESSANTENNI

A Savona appuntamenti a settembre L'Asl ha fissato prima le seconde dosi

La riorganizzazione delle agende vaccinali fa allungare i tempi di prenotazione e per Savona bisogna aspettare fino a settembre.

Sono molti i savonesi over 60 che tramite i vari centri di prenotazione hanno chiesto di essere messi in lista per la somministrazione del vaccino e si sono sentiti rispondere che il primo appuntamento utile in città è a settembre. Unica soluzione andarsi a vaccinare in sedi decentrate come Stellanello o Sassello. «Sono andato in una farmacia savonese - dice F.B. 61 anni - e ho chiesto di prenotarmi per l'Astrazeneca qui a Savona. Mi è stato risposto che il primo appuntamento era a settembre. Altrimenti, se volevo vaccinarvi prima, mi hanno proposto un posto a Stellanello o a Sassello. Possibile per una città capoluogo di provincia? Perché un savonese deve fare dei chi-

lometri per vaccinarsi?»

I ritardi, dice l'Asl, sono dovuti ad una questione tecnica del sistema informatico. «A seguito del passaggio a nuova procedura del database relativo alla prenotazione delle vaccinazioni - spiega l'Asl - sono state temporaneamente sospese alcune agende per garantire la prenotazione delle seconde dosi. A breve saranno riaperte le prenotazioni per tutte le categorie. La prevista regolarità nella fornitura delle dosi di vaccino consentirà inoltre una maggiore disponibilità di punti vaccinali».

Ma sembrerebbe che al centro vaccinale di via Brilla, dove operano i medici di medicina generale con personale dell'Asl, si sia reso necessario sospendere temporaneamente i nuovi appuntamenti per evitare che i nuovi vaccinati si accavallino con quelli da sottoporre a richiamo.

LA STORIA DI LUIGI E LO SFOGO

“Non ho fatto vaccinare con Astra Zeneca mio padre malato di diverse patologie”

«Mio papà soffre di diverse patologie. Accusa fortissimi dolori gli impediscono di muovere le gambe. Avevo compilato il modulo, indicando l'età, il lungo elenco dei medicinali specifici che è costretto ad assumere quotidianamente, quelli che gli vengono somministrati per diminuire il dolore e poi alla fine è arrivato il suo turno. E anche se il medico ripeteva come un mantra «AstraZeneca» io non me la sono sentita di farlo vaccinare». E' la storia di Luigi, albenganese, che si è sfogato con il consigliere comunale Eraldo Ciangherotti dopo che lui stesso aveva rifiutato di essere vaccinato con il siero anglo-svede-

se. «Luigi ha ragione ad essere perplesso. Come lui lo sono tanti pensionati che, provati nel fisico e nell'animo, hanno deciso di dire «no» alla dose. La verità - è il parere di Ciangherotti - è che non è possibile costringere le persone a farsi vaccinare con quel tipo di dosi. Le notizie lette sui giornali e quelle ascoltate in tv sono discordanti. L'approvazione di un vaccino (così come una nuova scoperta scientifica) richiede tempo e dati certi». Come superare il problema? Per Eraldo Ciangherotti «bisogna trovare il modo di convincere Stato e Regione semplicemente a non imporlo». G.B. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vaccinazioni in via Brilla a Savona

La settimana prossima scatterà anche il via alle prenotazioni per le presone di età comprese tra i 55 e i 59 anni che dall'11 maggio potranno andare sul sito prenotovaccino.regione.liguria.it (in questo caso dalle 23 del 10 maggio), al numero verde 800 938 818 (dalle 8 alle 18 nei giorni feriali) e nelle farmacie che effettuano servizio Cup. Dal 18 maggio sarà invece la volta delle perosne tra i 50 e i 54 anni. E.R. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA